



Deliberazione N. 74 / 2009

Estratto dal verbale delle deliberazioni del Consiglio Provinciale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE LA SOPPRESSIONE DEL COMITATO PROVINCIALE PER IL TERRITORIO (C.P.T.).

L'anno **duemilanove** il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **09:18** in Pesaro nella sala adunanze del Consiglio Provinciale "Wolframio Pierangeli".

A seguito di avvisi recapitati a domicilio in tempo utile, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno.

Presiede il Sig. **BARTOLUCCI LUCA**

Assiste il Segretario Generale **RONDINA ROBERTO**.

Fatto l'appello nominale risulta:

BALDANTONI GIORGIO	P	PAPI DOMENICO	P
BALDELLI ANTONIO	P	PAPOLINI MASSIMO	P
BARTOLUCCI LUCA	P	PASCUCCI RICCARDO	A
BERARDI GABRIELE	P	PERLINI VLADIMIRO	P
CANCELLIERI GIORGIO	A	PERUGINI KATIA	P
CAPANNA BRUNO	P	RICCI MATTEO	P
CARLONI SILVANA	P	ROGNINI MASSIMO	P
CECCARINI LORENZO	P	ROSSI GIANCARLO	P
FALCIONI FRANCESCA MARIA	P	SANCHIONI DANIELE	P
FORONCHI FRANCA	P	SAVELLI RENZO	P
FOSCHI ELISABETTA	P	TAGLIOLINI DANIELE	P
GIANNOTTI ROBERTO	P	TARSI MATTIA	P
LUNGHİ DANIELE	P	TERENZI SILVIA	P
MAGNANELLI GIUSEPPE	P	TOMASSOLI GIULIO	P
MARIOTTI DONATO	P	VERGARI GAETANO	P
MEI MARCELLO	P		

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sugli oggetti segnati all'ordine del giorno.

Vengono designati a verificare l'esito delle votazioni, quali scrutatori, i consiglieri: **TAGLIOLINI DANIELE, MARIOTTI DONATO, LUNGHİ DANIELE**.

(OMISSIS)

(In precedenza sono entrati i Consiglieri Sigg. Cancellieri Giorgio e Pascucci Riccardo e sono usciti i Consiglieri Sigg. Perlini Vladimiro e Falcioni Francesca Maria. Escono i Consiglieri Sigg. Tomassoli Giulio, Carloni Silvana e Foschi Elisabetta
Sono presenti n. 26 Consiglieri)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A. – V.A.S.

PREMESSO:

- Che la legge della Regione Marche n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. recante titolo “*Norme in materia Urbanistica, Paesaggistica e di Assetto del Territorio*” ha attribuito alla Provincia, per il rispettivo territorio, diverse funzioni amministrative in materia urbanistica, elencate all'art. 3 della suddetta legge;
- Che l'art. 55 della L.R. 34/92 ha previsto l'istituzione in ogni provincia, per l'esercizio delle funzioni attribuite o delegate, di un Comitato Provinciale per il Territorio;
- Che il C.P.T. è formato da 10 componenti oltre al Presidente:
 - n. 4 sono indicati dalla stessa legge regionale e sono:
 - il dirigente del Servizio Urbanistica della provincia;
 - il dirigente del Servizio Urbanistica regionale;
 - il dirigente del Servizio decentrato opere pubbliche e difesa del suolo competente per territorio (ora dirigente del Servizio 4.4. di questa amministrazione a seguito del passaggio dalla regione alle province dei Servizi decentrati opere pubbliche);
 - il coordinatore provinciale del corpo Forestale dello Stato.
 - n. 4 esperti in pianificazione territoriale eletti dal Consiglio Provinciale scelti “tra persone di comprovata esperienza e professionalità”;
 - n. 2 componenti esperti in materia di pianificazione designati ciascuno dall'ANCI e dall'UNCEM;
- Che il Comitato Provinciale per il Territorio è presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o dall'assessore competente in materia;
- Che le funzioni di segretario del CPT sono svolte da un funzionario della provincia designato dalla giunta, senza diritto di voto ;
- Che una volta provveduto, a cura del Consiglio Provinciale e dell'ANCI e dell'UNCEM, alle designazioni di competenza, i nominativi sono inviati alla Regione Marche che provvede con decreto del presidente della giunta regionale a nominare il C.P.T.
- Che l'art. 58 della sopraccitata legge regionale definisce le funzioni del Comitato individuandolo quale organo consultivo della provincia nelle materie di competenza urbanistica

ed esprime parere obbligatorio ma non vincolante sugli strumenti urbanistici generali comunali, sui regolamenti edilizi e sulle loro varianti.

VISTO l'art. 3 della L.R. 12 maggio 2003, n. 7, recante "Soppressione del Comitato regionale di controllo e delegificazione in materia di organismi regionali. Semplificazione del sistema normativo regionale e modificazioni di leggi regionali", che così dispone:

"Soppressione di altri organismi collegiali.

1. Ai fini del contenimento della spesa e della maggiore funzionalità delle procedure, con regolamento sono individuati gli organismi collegiali regionali ritenuti indispensabili per la realizzazione di obiettivi e compiti istituzionali della Regione non altrimenti perseguibili attraverso l'utilizzazione:

a) di strutture regionali;

b) degli organi di consultazione previsti dalla L.R. 5 settembre 1992, n. 46 (Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale) da ultimo modificata dalla L.R. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione);

c) delle conferenze di servizi o dell'intervento, nei relativi procedimenti, dei soggetti portatori di interessi diffusi.

2. Il regolamento di cui al comma 1 può altresì prevedere la riduzione del numero dei componenti degli organismi collegiali ritenuti indispensabili o la loro sostituzione con organi monocratici, nonché l'adeguamento della loro composizione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 27 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche).

3. Gli organismi non individuati come indispensabili dal regolamento di cui al comma 1, a decorrere dalla data indicata nel regolamento medesimo, sono soppressi. Il regolamento indica per quali organismi soppressi le relative funzioni vengono esercitate in base ai criteri di cui al comma 1, lettere a), b) e c).

4. Il regolamento di cui al comma 1 individua gli organismi collegiali previsti da leggi regionali per lo svolgimento di funzioni conferite agli enti locali, per i quali gli enti locali medesimi, nell'esercizio della potestà regolamentare, possono provvedere al riordino secondo i criteri di cui al comma 2.

5. Il regolamento individua, altresì, gli organismi collegiali, di cui al comma 4, che gli enti locali possono sopprimere e per i quali le relative funzioni possono essere esercitate in base ai criteri di cui al comma 1, lettere a), b) e c) in quanto compatibili.

6. Le norme delle leggi regionali che disciplinano la composizione ed il funzionamento degli organismi, di cui ai commi 4 e 5, rimangono in vigore fino a diversa regolamentazione degli stessi da parte degli enti locali medesimi.

7. I regolamenti degli Enti locali, di cui ai commi 4 e 5, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione."

EVIDENZIATO:

- Che il combinato disposto della L.R.7/2003 e del relativo regolamento attuativo 11/2004, ha delegificato le disposizioni della legge urbanistica regionale (L.R.34/1992) che regolavano minuziosamente composizione e funzionamento del CPT;

- Che l'effetto delegificante ha reso tali norme di legge modificabili dai regolamenti provinciali, attribuendo alla provincia la facoltà di sopprimere l'organo consultivo in materia di pianificazione territoriale e quindi di abrogare totalmente le norme della legge regionale che ne prevedono l'istituzione.

EVIDENZIATO altresì che l'art. 4 del Regolamento Regionale 4 dicembre 2004, n. 11, recante "Individuazione degli organismi collegiali oggetto di riordino o soppressione in attuazione dell'articolo 3 della L.R. 12 maggio 2003, n. 7", così dispone:

- *“ Gli organismi collegiali previsti da leggi regionali per lo svolgimento di funzioni conferite agli enti locali per i quali gli enti medesimi, nell'esercizio della propria potestà regolamentare, possono provvedere al riordino della composizione e delle funzioni o alla soppressione sulla base di quanto disposto dall'art. 3, commi 4 e 5, della legge regionale n. 7/2003, sono riportati nella tabella B allegata al regolamento;*
- *Gli Enti locali determinano con i regolamenti di cui al comma 1 i casi in cui la soppressione degli organismi collegiali comporta il venir meno delle relative funzioni;*
- *Gli organismi non compresi nella Tabella B di cui al comma 1 continuano ad operare sulla base delle disposizioni previste dalle leggi istitutive.”*

VISTO che il Comitato Provinciale per il Territorio è compreso nell'elenco di cui la Tabella B "Organismi collegiali previsti da leggi regionali per lo svolgimento di funzioni conferite agli Enti Locali"

RITENUTO opportuno di avvalersi delle facoltà riconosciute dalla normativa regionale su indicata di soppressione di organismi collegiali ai fini del contenimento della spesa e della maggiore funzionalità delle procedure.

RAVVISATA la necessità di sopprimere il Comitato Provinciale per il Territorio, in quanto appare pienamente rispondente alle finalità di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, fissati dall'art.96 del T.U. Enti Locali in tema di riduzione degli organismi collegiali.

VISTO il parere favorevole all'abolizione del C.P.T. espresso dalla Giunta Provinciale nella seduta del 28.08.2009.

PROPONE

di deliberare quanto segue:

- 1) Di approvare, in attuazione dell'art. 3, comma 5 della L.R. 12 maggio 2003, n. 7 e dell'art. 4 del Regolamento regionale 4 dicembre 2004, n. 11, il "Regolamento concernente la soppressione del Comitato Provinciale per il Territorio (C.P.T.)" allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta di deliberazione.

- 2) Di dare mandato al Segretario Generale, dopo la pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, di apporre in calce all'originale del regolamento gli estremi dell'avvenuta pubblicazione e la certificazione della data dell'entrata in vigore. Il presente regolamento verrà altresì pubblicato nel BUR regionale ai sensi dell'art. 3 comma 7 L.R. 7/2003.

- 3) Di dichiarare, stante l'urgenza, la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

IL DIRIGENTE

F.to Arch. Maurizio Bartoli

/ed
1471Dirig\0908zz005

Il Presidente passa alla trattazione del punto posto al n. 6 dell'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione del regolamento concernente la soppressione del Comitato Provinciale per il Territorio (C.P.T.)";

Sul presente argomento si svolge un'ampia discussione il cui resoconto integrale viene riportato nel verbale della seduta.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esaminata la soprariportata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio 4.1 Urbanistica – Pianificazione territoriale –V.I.A. – V.A.S. Arch. Maurizio Bartoli di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dalla VIII Commissione Consiliare nella seduta del 22.09.2009;

Visto l'art. 42 del D.lgs. 18.8.2000. n. 267;

Mediante votazione espressa in forma palese i cui risultati, accertati con l'assistenza degli scrutatori, sono i seguenti:

Consiglieri presenti	n. 26
Consiglieri votanti	n. 24
Consiglieri astenuti	n. 2 (Lega: Cancellieri – Lunghi)
Consiglieri favorevoli	n. 19
Consiglieri contrari	n. 5 (PDL: Baldelli-Tarsi-Rognini-Rossi-Giannotti)

D E L I B E R A

di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Quindi il Presidente, stante l'urgenza, chiede al Consiglio di voler dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Mediante votazione espressa in forma palese i cui risultati, accertati con l'assistenza degli scrutatori sono i seguenti:

Consiglieri presenti	n. 26
Consiglieri votanti	n. 24
Consiglieri astenuti	n. 2 (LEGA: Cancellieri – Lunghi)
Consiglieri favorevoli	n. 19
Consiglieri contrari	n. 5 (PDL: Baldelli-Tarsi-Rognini-Rossi-Giannotti)

D E L I B E R A

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

* * * * *

RM

(OMISSIS)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to **BARTOLUCCI LUCA**

SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**

La presente copia, composta di n. ...7..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n...1... allegato di n...1..... pagina.

IL SEGRETARIO GENERALE

Pesaro,

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa oggi all'Albo Pretorio della Provincia per 15 giorni.

Pesaro,

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/09/2009 perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to **RONDINA ROBERTO**